



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Rev. 1 del 20-06-2020

Conforme al regolamento CE. 1097/2006 (REACH) e successive modifiche e al regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche.

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: **FASHION VAPE E-LIQUID – BASE 70/30**

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Usò identificato pertinente: Liquido di ricarica per sigaretta elettronica.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: Fashion Vape E-Liquid

Indirizzo: Via Casalini 272, 90135, Palermo, IT

Recapiti: myfashionpalermo@gmail.com

+39 3441252081

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di emergenza è possibile contattare un Centro Antiveleni (CAV) tra quelli elencati di seguito, i quali risultano abilitati alla consultazione del portale europeo tramite codice UFI.

Centro Antiveleni (CAV)	Sede	Telefono
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055 7947819
Centro Antiveleni Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 *Classificazione della miscela*

Miscela non classificata ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008

2.2 *Elementi dell'etichetta*

Pittogramma di pericolo: NESSUNO

Avvertenza: NESSUNA

Indicazioni di pericolo: NESSUNA

Consigli di prudenza: NESSUNA

2.3 *Altri pericoli*

Informazione non disponibile

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 *Sostanze*

Non applicabile

3.2 *Miscela*

La miscela contiene Glicerina (CAS 56-81-5) e Glicole propilenico (CAS 57-55-6). Entrambe le sostanze utilizzate, prese singolarmente, sono conformi alla farmacopea europea. Nessuna delle due sostanze è classificata secondo il regolamento (CE) 1272/2008.

SEZIONE 4

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- *Note generali*

in caso di malessere consultare immediatamente un medico mostrando la presente scheda di dati di sicurezza

- *Se inalata*

In caso di malessere trasportare all'aria fresca la persona e consultare un medico

- *A contatto con la pelle*

Lavare con acqua dopo aver rimosso gli abiti contaminati ed eventualmente consultare un medico

- *A contatto con gli occhi*

Rimuovere eventuali lenti a contatto e sciacquare abbondantemente con acqua. Se necessario consultare un medico

- *Se ingerita*

In caso di ingestione seguita da malessere, consultare un medico mostrando la presente scheda di dati di sicurezza.

- *Autoprotezione del primo soccorritore*

La glicerina non mostra pericolosità tali da consigliare all'operatore di primo soccorso particolari dispositivi di protezione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun effetto conosciuto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5

MISURE ANTINCENDIO

5.1 *Mezzi di estinzione*

- Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma e polvere chimica sono adatti all'utilizzo come mezzo di estinzione, a patto che non ci siano altri rischi derivanti ad esempio dall'ambiente circostante l'incendio (es. prese elettriche che non permettono l'utilizzo di acqua).

- Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno tra i classici metodi di estinzione

5.2 *Pericoli speciali derivanti dalla miscela*

In caso di combustione potrebbero essere prodotti vapori tossici contenenti monossido di carbonio, acroleina, formaldeide ed altre sostanze tossiche.

5.3 *Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi*

A seconda dell'entità dell'incendio potrebbe essere necessario l'utilizzo dei normali indumenti per la lotta al fuoco come respiratori, stivali, tute e protezioni per gli occhi ed il volto in generale. In caso di utilizzo d'acqua come mezzo d'estinzione, si raccomanda di smaltire il rifiuto acquoso derivante dallo spegnimento dell'incendio secondo la normativa vigente.

SEZIONE 6

MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 *Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza*

In caso di rilascio accidentale del prodotto in maniera ingente, allontanare immediatamente il personale non interessato alla procedura di contenimento e recupero. Chi conterrà e recupererà il contenuto rilasciato, è consigliabile che utilizzi dispositivi di protezione personale come guanti e occhiali di protezione. E' bene bloccare la fuoriuscita di materiale il prima possibile.

In caso di rilascio di volume ridotto operare, per eccesso di prudenza, utilizzando guanti e occhiali di protezione assorbendo il materiale fuoriuscito con carta assorbente o materiale analogo.

Eliminare in entrambi i casi il rifiuto contaminato dalla miscela secondo la normativa vigente.

6.2 *Precauzioni ambientali*

Per le grandi fuoriuscite di prodotto si consiglia di non scaricare il rifiuto ottenuto dal contenimento del rilascio accidentale in fogna o, se del caso, nelle acque superficiali prossime alla zona del rilascio.

6.3 *Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica*

Per contenere una fuoriuscita sono necessari materiali assorbenti inerti. Il rifiuto va smaltito come riportato nella sezione 13.

6.4 *Riferimento ad altre sezioni*

Si rinvia alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 *Precauzioni per la manipolazione sicura*

Bisogna prestare attenzione alla manipolazione della miscela per evitare sversamenti accidentali con conseguente dispersione del prodotto nell'ambiente.

Come buona prassi: non mangiare, non bere e non fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso della miscela e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle aree dove si mangia.

7.2 *Condizioni per lo stoccaggio sicuro*

Come precauzione generale evitare di esporre i contenitori della miscela al sole ed al calore. Conservare a temperatura ambiente nel contenitore originale ricordando che la conservazione in contenitore non idoneo potrebbe modificare la miscela rendendola pericolosa in riferimento alla destinazione d'uso.

7.3 *Usi finali particolari*

L'unico uso finale è quello indicato nella sottosezione 1.2 .

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 *Parametri di controllo*

Riferimenti normativi:

TLV-ACGIH ACGIH-2017

GLICEROLO			
Valore limite di soglia			
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15 min
		mg/m ³	mg/m ³ ppm
TLV-ACGIH		10	

Legenda:

TWA: valore limite di soglia, STEL: limite d'esposizione per tempi brevi

8.2 Controlli dell'esposizione

- Protezione degli occhi/volto:

Per eccesso di prudenza, durante la manipolazione del prodotto puro indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali. (ad es. occhiali a gabbia EN 166).

- Protezione delle mani:

Per eccesso di prudenza, durante la manipolazione del prodotto puro indossare guanti di protezione resistenti agli agenti chimici (EN 374-1/EN 374-2/EN 374-3).

- Protezione della pelle e del corpo:

Per eccesso di prudenza, durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti da lavoro, a protezione del corpo.

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<i>Aspetto</i>	Liquido incolore viscoso
<i>Odore</i>	caratteristico
<i>Soglia olfattiva</i>	Non disponibile
<i>pH</i>	Non disponibile
<i>Punto di congelamento</i>	Non disponibile
<i>Punto di ebollizione e intervallo di ebollizione</i>	Non disponibile
<i>Punto di infiammabilità</i>	Non disponibile
<i>Velocità di evaporazione</i>	Non disponibile
<i>Infiammabilità (solidi, gas)</i>	Non pertinente
<i>Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività</i>	Non infiammabile e non esplosivo sulla base della composizione
<i>Tensione di vapore</i>	Non disponibile
<i>Densità di vapore</i>	Non disponibile

<i>Densità relativa (g/ml)</i>	Non disponibile
<i>Solubilità</i>	Miscibile con acqua Miscibile con etanolo (96%)
<i>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua</i>	Non disponibile
<i>Temperatura di autoaccensione</i>	Non disponibile
<i>Temperatura di decomposizione</i>	Non disponibile
<i>Viscosità</i>	Non disponibile
<i>Proprietà esplosive</i>	Non esplosivo sulla base della composizione
<i>Proprietà ossidanti</i>	Non ossidante sulla base della composizione

9.2 *Altre informazioni*

Non sono disponibili ulteriori informazioni sulla miscela.

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 *Reattività*

La miscela non presenta pericoli connessi alla reattività sulla base della composizione della stessa.

10.2 *Stabilità chimica*

La miscela è stabile in condizioni ambientali normali e nelle condizioni di temperatura e pressione previste per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 *Possibilità di reazioni pericolose*

La miscela, in condizioni di stoccaggio adeguate, non è prevedibile che rilasci calore o gas e che possa dunque creare condizioni pericolose.

10.4 *Condizioni da evitare*

Evitare di conservare la miscela a temperature superiori a quella ambiente, vicino a fonti di calore o esposta alla luce solare al fine di evitare una degradazione della stessa.

10.5 *Materiali incompatibili*

Evitare il contatto con agenti ossidanti.

10.6 *Prodotti da decomposizione pericolosi*

Vedi sezione 5 punto 2.

SEZIONE 11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 *Informazioni sugli effetti tossicologici*

Non sono disponibili dati inerenti la miscela tal quale. Nella presente sezione saranno riportati i dati relativi alle due sostanze che la compongono.

A – tossicità acuta

Sostanza: Glicole propilenico

LD50 (Orale): 20000 mg/kg Ratto.

LD50 (Cutanea): 20800 mg/kg Coniglio.

Sostanza: Glicerina

LD50 (Orale): 12600 mg/kg Ratto.

LD50 (Cutanea): 18700 mg/kg Coniglio.

B – corrosione cutanea/irritazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per queste classi di pericolo

C – gravi danni oculari/irritazione oculare

Non risponde ai criteri di classificazione per queste classi di pericolo

D – sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per queste classi di pericolo

E – mutagenicità delle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

F - cancerogenicità

Nessun componente, presente a concentrazioni maggiori dello 0.1%, è identificato da IARC come cancerogeno.

G – tossicità per la riproduzione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

H – tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

I – tossicità specifica per organi bersaglio esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

J – pericolo in caso di aspirazione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

La miscela non va dispersa nell'ambiente. Evitare di smaltire in fognatura ed in acque superficiali.

12.1 Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT (permanenti, bioaccumulabili e tossiche) o vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili) in percentuali superiori allo 0.1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Eliminare eventuali residui secondo la normativa nazionale/regionale. Non smaltire in fogna. Ai fini dello smaltimento, la miscela è da considerarsi rifiuto non pericoloso.

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto delle merci pericolose su ferrovia (RID), mare (IMDG), strada (ADR) e via aerea (IATA), il prodotto non è da considerarsi pericoloso.

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non pertinente

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamenti su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Nulla in aggiunta a quanto già esplicitato nella presente scheda dati di sicurezza.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa miscela dal fornitore.

Legenda delle sigle comunemente utilizzate

ADR: accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

CAS: Numero del Chemical Abstract Service

CE50: Concentrazione che da effetto al 50% della popolazione

CLP: Regolamento (CE) 1272/2008

DNEL: livello derivato senza effetto

IATA: Regolamento per il trasporto merci pericolose della “associazione internazionale del trasporto aereo”

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

LC50: Concentrazione letale 50%

LD50: Dose letale 50%

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

REACH: Regolamento CE 1907/2006

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci su treno

TLV: Valore limite di soglia

TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

BIBLIOGRAFIA

+ Regolamento CE 1907/2006 (REACH)

+ Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successivi ATP

- + Sito web ECHA
- + <https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>
- + The Merck index Ed. 10
- + Hadling Chemical safety
- + Niosh; registry of toxic effects of chemical substances
- + INRS; fiche toxicologique

Fine della scheda di dati di sicurezza